



anno 81 n.250

venerdì 10 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "L'Italia di Ulisse": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Dizionario della solidarietà": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; l'Unità + € 4,00 libro "Sciopero!": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Ci sono molti modi per morire in Iraq. Anche quando non succede nulla - dice Yassin Mustafa, medico dell'ospedale



di Baghdad - arrivano da noi 15-20 persone al giorno, tutte vittime di qualche violenza. Chi arriva

non sa mai chi sia stato a sparare o a lanciare una bomba». Patrick Cockburn, The Independent, 8 settembre

## «Fermate le bombe per salvare gli ostaggi»

I Ds lanciano un appello al governo: promuova subito un'iniziativa nei confronti degli Usa. Iniziativa la missione diplomatica, ma alla Farnesina ammettono: «Brancoliamo nel buio». I giornali del premier contro l'intesa con l'opposizione, i disobbedienti contro Bertinotti

Marcella Ciarnelli

ROMA «L'intensificarsi degli scontri e dei bombardamenti in molte zone dell'Iraq rischia di compromettere gli sforzi per liberare gli ostaggi». A nome della segreteria dei Ds, Marina Sereni rilancia l'appello perché si fermino combattimenti e bombardamenti. La missione diplomatica del governo parte intanto fra le difficoltà. «Brancoliamo nel buio» ammette il sottosegretario agli Esteri, Mantica. Dai giornali della destra attacchi al «modello francese», dai disobbedienti critiche a Bertinotti.

ALLE PAGINE 4 e 6

### Indonesia

Al Qaeda fa strage  
Al Zawahri ricompare:  
vicina la disfatta Usa

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 7

### Da Baghdad a Rimini tutti in piazza per Simona e Simona



Baghdad, donne irachene manifestano con i loro figli



Rimini, la fiaccolata in piazza Cavour

Foto R. Gallini

RONCHETTI A PAGINA 2

MASTROLUCA A PAGINA 3

### Manifestazioni

#### LA PACE DAL BASSO

Gianni Marsilli

Le avete viste, quelle immagini da Baghdad. In pieno centro, là dove un tempo troneggiava la statua di Saddam, c'era ieri un gruppo di bambini. Occhi grandi e spauriti, i loro. Occhi umidi di lacrime, quelli delle loro madri. Guardavano timidi le telecamere, per parlare così - da iracheni a iracheni, da musulmani a musulmani - a coloro che hanno rapito le nostre due Simona. Liberatele, dicevano quegli occhi. Liberatele malgrado la vostra geometrica potenza, malgrado il calcolo politico spietato che avete in mente sulla punta dei vostri kalasnikov. Per favore liberatele, perché se le uccidete non solo non c'è futuro per quelle ragazze italiane. Non c'è più futuro neanche per noi iracheni. Non era mai accaduto prima. Non era mai accaduto che da quel popolo martoriato venisse una testimonianza così precisa, una tale commovente stiletta umana e politica. C'erano stati imam e ayatollah che si erano pronunciati perché delle vite fossero salvate, questo sì. Ma mai una manifestazione pubblica e spontanea.

SEGUE A PAGINA 27

### Stampa destra

#### IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Nando Dalla Chiesa

È più forte di loro. Stiamo tutti qui a interrogarci con angoscia su che cosa ci stia arrivando addosso dalle viscere del mondo e della storia. A misurare la distanza infinita tra una cultura giuridica che ci ha insegnato che anche la vita del peggior assassino è sacra e un mondo che pratica ancora come millenni fa, su cento altari diversi, il sacrificio umano di esseri innocenti. A chiederci se non dica il vero quella terribile vignetta di Altan sulla necessità che a dare le dimissioni sia non questo o quel governo ma "l'umanità" intera. Loro no. Gli alfiere del plebeismo borghese fiorito nella grassa Padania di fine secolo non sentono il tormento primo, assoluto, disperato, di come salvare le due ragazze italiane rapite a Baghdad.

SEGUE A PAGINA 26

## Fecondazione, firmiamo tutti il referendum

Mobilizzazione straordinaria per la conclusione della campagna. Fassino firma a Genova e lancia un appello

DALL'INVIATO

Oreste Pivetta

GENOVA Piero Fassino sceglie la Festa dell'Unità di Genova, i banchetti subito dietro la sala dei dibattiti dedicata a Guido Rossa, per dare la sua firma ai referendum contro la legge sulla procreazione assistita. Ore 18, tra un gran entusiasmo di gente, tanti testimoni, foto-

grafi. Di tante donne. Legge aberrante, dirà poi e insisterà ripeténdosi: «Legge aberrante. Una legge pessima. La peggiore in Europa». Quindi: andate tutti a firmare. Finora di firme se ne sono raccolte duecentomila. A fine settembre se ne dovranno contare più di mezzo milione. Non sarà facile. Bisogna correre.

SEGUE A PAGINA 11

### Prodi

«Mi candido a governare solo 5 anni ma chiedo chiarezza»

COLLINI A PAGINA 10

### La br Banelli

«Con la scorta Biagi sarebbe vivo»  
I Ds: inchiesta subito

MARCUCCI A PAGINA 12

### DALLA PARTE DELLE DONNE

Piero Fassino

Oltre duecentomila cittadini italiani hanno già sottoscritto i referendum sulla legge per la procreazione medicalmente assistita. E da oggi fino al 20 settembre il Comitato promotore promuoverà altre dieci giornate di mobilitazione straordinaria. Non sfugge naturalmente a nessuno la delicatezza del tema in questione: parliamo della vita e della sua riproduzione, temi su cui è del tutto legittimo che si abbiano ragioni etiche,

religiose, culturali diverse che tutte vanno rispettate. E per questo abbiamo sempre detto che occorre rifuggire da qualsiasi integralismo, visione unilaterale o forzatura manichea. Così come è deviate rappresentare questa discussione come una contrapposizione tra cattolici e laici. Nella cattolissima Spagna vige una legge assai più civile, sicura e sensata di quella approvata dal Parlamento italiano.

SEGUE A PAGINA 27



### Storie italiane

#### LA SICILIA E I SUOI DESTINI

Corrado Stajano

fronte del video Maria Novella Oppo

##### Quella piazza

Quale sarà stato il destino di Michela, ragazzina migrante da San Martino Valle Caudina, in Campania, approdata negli anni Sessanta a Milano, operaia in una piccola azienda di parrucche con un sussidio di fame? E quale il destino di una delle tante catene di Sant'Antonio in movimento dal Sud al Nord? Vincenzo che veniva da Bari dormiva in una cascina di periferia, si arrangiava, e diede una mano a Michele che veniva da Caltanissetta il quale diede a sua volta una mano a Efisio che veniva da Cagliari. E tutti quanti, nell'area metropolitana milanese, furono vittime della violenza del mercato delle braccia non dissimile dal caporalato conosciuto nei loro paesi.

SEGUE A PAGINA 27

Molte manifestazioni si svolgono in tutta Italia per chiedere la liberazione delle due Simona e una è stata organizzata nella stessa Baghdad. Anche se, dal breve servizio televisivo, non sembrava una grande folla quella riunita nella piazza che per mesi era diventata un vero e proprio set cinematografico per troupes di tutti i Paesi. È la piazza dove è stato abbattuto il monumento a Saddam, scenografia finale di un regime che doveva sembrare di cartapesta, dopo che era stato rappresentato tanto micidiale per il mondo intero. Lassù, sopra il testone del dittatore, un soldato americano aveva issato una bandiera a stelle e strisce, subito levata per non dare l'impressione di una occupazione militare Usa, agli occhi degli iracheni e sotto gli occhi dell'Occidente attraverso le tv. E in quella stessa piazza, madri e bambini del Paese realmente occupato, ieri hanno manifestato per salvare la vita di chi in Iraq c'era prima che arrivassero gli americani e non è fuggito nemmeno sotto i loro bombardamenti. Pensando al coraggio che c'è voluto per restare e al coraggio che c'è voluto per manifestare, fa paura la vigliaccheria di chi ha deciso la guerra dalle sue ville e di chi la sostiene dalle redazioni dei giornali di famiglia.

GIORNI DI STORIA  
**Il partigiano Davide**  
Davide Lajolo è uno dei grandi «testimoni del tempo», della Storia italiana del Novecento. Mitico comandante partigiano Ulisse, scrittore, giornalista. Dirige l'Unità tra il 1948 e il 1958, guidando il giornale nei difficili passaggi di quegli anni, per poi tornare, negli ultimi anni della vita alle amate colline del Monferrato.  
OGGI in edicola con l'Unità a euro 4,00 in più  
I Unità

**2004 Anno europeo dei DS**  
Aderisci.  
Per informazioni: tel. 848 58 58 00 (costo di una telefonata urbana)  
www.dsonline.it

Fortè come una quercia. In Italia e in Europa.